



ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVI 2

Via Matteotti, 9 12084 MONDOVI (CN)

Tel. 0174 43144 Fax 0174 553935

e-mail: cnic85900a@istruzione.it - PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it

http: www.icmondovi2.edu.it - C.F.: 93055460047

Allegato n. 7 bis

DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI AFFETTI DA PATOLOGIE CRONICHE CHE COMPORTANO BISOGNI SPECIALI DI SALUTE IN ORARIO SCOLASTICO

PREMESSA

Negli Istituti di ogni ordine e grado possono presentarsi condizioni particolari che interessano alunni/studenti con patologie croniche o assimilabili che non precludono la frequenza scolastica ma che necessitano bisogni speciali tali da richiedere interventi specifici, a tutela della loro salute e della loro sicurezza in orario scolastico, come la somministrazione dei farmaci.

A tal fine il 5 giugno 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra:

- Regione
- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Tale PROTOCOLLO definisce le linee guide regionali attraverso la definizione di:

- Criteri
- Procedure
- Competenze
- Azioni
- Responsabilità

Connessi ai bisogni speciali di salute degli alunni in orario scolastico delle scuole di ogni ordine e grado

1. QUALI SONO LE CONDIZIONI CHE NECESSITANO TALI INTERVENTI?

- Assoluta necessità dell'intervento durante l'orario scolastico
- L'intervento non deve richiedere una discrezionalità tecnica, o, se richiesta, esercitata in parametri pre-definiti

2. CHI PUÒ EFFETTUARE TALI INTERVENTI?

- Genitori
- L'alunno stesso (se autorizzato dai genitori)
- Personale dei servizi sanitari (su richiesta di intervento)
- Persone che agiscono su delega formale dei genitori
 - familiari o persone esterne identificate dalla famiglia
 - personale delle istituzioni scolastiche che abbia espresso per iscritto la propria disponibilità e sia stato informato/formato/addestrato sul singolo caso specifico

3. QUALI PROCEDURE DEVE SEGUIRE IL PERSONALE SCOLASTICO?

- L'intervento non deve richiedere il possesso di abilitazioni specialistiche di tipo sanitario
- La fattibilità da parte del personale scolastico è da valutarsi caso per caso in relazione all'intervento richiesto dai genitori e alle modalità di effettuazione
- La valutazione di fattibilità va effettuata dal Direttore di Distretto, per gli aspetti di carattere sanitario; dal Dirigente Scolastico per gli aspetti scolastico/organizzativi

4. CHI SONO E QUALI RUOLI HANNO I SOGGETTI COINVOLTI?

- GENITORI O ESERCENTI LA PATRIA POTESTÀ'
- SCUOLA
- SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

RUOLO DEI GENITORI

- Sono i primi responsabili della salute e del benessere del proprio figlio nell'assunzione di tutte le decisioni relative al caso
- L'azione di loro delega nei confronti degli altri soggetti per la realizzazione di interventi sul minore non esclude comunque la responsabilità dei genitori stessi nella realizzazione degli interventi concordati

AZIONI SPETTANTI AI GENITORI

- a) Garantiscono la disponibilità a confrontarsi con i soggetti coinvolti e la loro presenza in affiancamento al personale durante le fasi di formazione/addestramento
- b) Forniscono tutte le informazioni necessarie e utili alla gestione generale e quotidiana del minore
- c) Depositano vari recapiti telefonici per garantire una reperibilità per ogni evenienza
- d) Comunicano tempestivamente qualsiasi notizia possa riflettersi sull'intervento (assenze dell'alunno, cambiamenti di residenza o di numeri di telefono ecc..).
- e) Garantiscono la fornitura dei presidi sanitari e/o dei farmaci necessari
- f) Garantiscono la fornitura del materiale necessario per la gestione dei rifiuti speciali, nonché al loro smaltimento
- g) Assicurano direttamente l'intervento in assenza del personale a cui è affidato l'intervento
- h) Nel caso in cui ci sia disponibilità del personale scolastico ad effettuare l'intervento e qualora sia necessario effettuare variazioni alla terapia producono,

all'inizio di ogni anno scolastico, la specifica dichiarazione medica.

RUOLO DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico essendo il garante dell'attuazione del PTOF compresi tutti gli interventi relativi all'inclusione scolastica:

- Assicura ed è il responsabile delle misure necessarie per la prevenzione in materia di tutela della salute
- Favorisce e cura il rapporto con i genitori per lo svolgimento della procedura relativa a questo protocollo

Il personale scolastico, docente e non docente partecipa alla inclusione di alunni in relazione al proprio ruolo e garantisce la vigilanza sul loro benessere e sulla loro sicurezza

AZIONI SPETTANTI AL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Sceglie un locale e/o appositi spazi idonei per la conservazione dei farmaci
- Fornisce l'eventuale attrezzatura per la conservazione dei farmaci (armadietto, frigorifero) su richiesta all'Ente locale di riferimento
- Organizza nella Scuola frequentata dall'alunno l'informazione generale sulla patologia e sulla gestione dell'emergenza
- Autorizza l'accesso alla Scuola nell'orario previsto al genitore o ai soggetti che agiscono su delega formale dei genitori stessi
- Mette a disposizione i locali scolastici per le attività di formazione e/o addestramento
- Identifica un locale per l'effettuazione dell'intervento
- Si attiva presso l'assicurazione scolastica affinché sia prevista la copertura dei rischi infortunio e responsabilità civile derivanti dall'effettuazione degli interventi a favore dell'Istituzione scolastica, del personale scolastico, dei soggetti autorizzati

AZIONI SPETTANTI AL PERSONALE SCOLASTICO, DOCENTI ED A.T.A.

Al personale scolastico, resosi disponibile per l'effettuazione dell'intervento, spetta il compito di:

- Partecipare alle attività di informazione/formazione/addestramento
- Provvedere all'effettuazione dell'intervento
- Segnalare al dirigente scolastico eventuali problematiche connesse alla attuazione del protocollo

Tutto il personale scolastico, anche se non disponibile, è comunque tenuto in relazione al proprio ruolo o nella gestione di emergenze primo soccorso ad acquisire informazioni utili a garantire la necessaria vigilanza sul benessere dell'alunno.

RUOLO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E DEL DIRETTORE DEL DISTRETTO DELL'ASL

- Garantire la presa in carico del minore anche attraverso interventi di rete
- Garantire percorsi specifici in informazione/formazione/addestramento sul singolo caso
- Collaborare con le scuole, con la famiglia garantendo un accordo per la rilevazione precoce di eventuali criticità, l'applicazione di correttivi e l'applicazione di relative procedure
- Valutare gli ambienti destinati all'intervento e l'eventuale attrezzatura necessaria
- Inviare eventuale segnalazione del caso ai servizi socio-assistenziali di competenza
- Cooperare per gestione integrata degli interventi
- Inviare segnalazione, laddove la complessità del caso lo richieda, all'Unità di Valutazione multidimensionale Minori, per la costruzione di un percorso assistenziale integrato;
- Inviare segnalazione preventiva del caso al 112 e al presidio ospedaliero di zona per la gestione di eventuali successive situazione di emergenza;
- Effettuare monitoraggio del caso, sulla base delle informazioni/segnalazioni ricevute dall'istituzione scolastica, anche attraverso momenti di confronto diretto tra la famiglia e le diverse figure professionali coinvolte.

5. PROCEDURA

*** Gli allegati citati sono reperibili presso gli uffici della segreteria**

- a) I genitori o i tutori di alunni affetti da patologie croniche o assimilabili, qualora non siano in grado di provvedere direttamente o attraverso propri delegati, presentano la richiesta al dirigente scolastico/direttore dell'agenzia formativa (*Allegato 1*), accompagnata da dichiarazione medica (medico del SSR) attestante la patologia del figlio/a o del tutelato/a e la terapia farmacologia e/o l'intervento specifico da eseguirsi durante l'orario scolastico/formativo. (*Allegato 3, 3 bis*)
- b) Il dirigente scolastico/direttore dell'agenzia formativa verifica la disponibilità del personale (preferenzialmente quello addetto al primo soccorso) a praticare, previa opportuna formazione/addestramento, la somministrazione di farmaci preventivamente consegnati dai genitori e custoditi a scuola e/o l'intervento

specifico richiesto dalla famiglia sul singolo caso. In questa fase il dirigente scolastico/direttore dell'agenzia formativa valuta l'opportunità di richiedere l'informazione preliminare di cui all'art.7 per il personale docente/ATA della scuola/classe ove è inserito l'alunno. In caso di disponibilità del personale si passa al punto 3.

- c) La disponibilità del personale va dichiarata in forma scritta al Dirigente Scolastico e portata alla conoscenza dei genitori, i quali delegano il personale scolastico resosi disponibile. *(Allegato 2)*
- d) Il Dirigente Scolastico invia tutta la documentazione al Direttore del distretto dell'ASL richiedendo l'informazione/formazione/addestramento del personale scolastico. *(Allegato 4)*
- e) Una volta espletata, in tutti i suoi passaggi, la formazione in situazione, *(Allegato 5)* il dirigente scolastico/direttore dell'agenzia formativa invia al direttore di distretto la scheda di avvenuta formazione con la richiesta di poter attivare la somministrazione del farmaco e/o l'intervento specifico richiesto. *(Allegato 6)*
Somministrazione che avviene a seguito autorizzazione ASL. *(Allegato 7)*

In caso di MANCATA disponibilità del personale scolastico si procede all'applicazione dell'art. 4 delle Raccomandazioni MIUR/Ministero Salute 25/11/2005, ovvero anche ad accordi con soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi/convenzioni (es. Croce Rossa). In difetto delle condizioni generali, il dirigente scolastico/direttore dell'agenzia formativa è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercitanti la potestà genitoriale ed al distretto sanitario dell'A.S.L. territorialmente competente per la presa in carico socio-sanitaria e la tutela della salute del minore, che viene realizzata con modalità concordate con famiglia e scuola.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nelle situazioni di emergenza la Scuola: ricorre al Servizio Emergenza **112** e informa i genitori.